

Da oggi a Casalecchio la kermesse con aperitivi scientifico-filosofici, giochi di matematica, laboratori di chimica, creativi dell'era digitale e una mostra che collega arte e ricerca

La Scienza in piazza



GOLINELLI

Arte e scienza aiutano l'uomo a capire il mondo e il perché della vita

ILARIA VENTURI

«L'ARTE e la scienza sono due forme di sapere che si comportano come pendoli indipendenti, ma quando tra loro avviene un avvicinamento esso è sorprendente: un grande momento di creatività». È la chiave di lettura per la nuova edizione de «La scienza in piazza», che torna a Casalecchio, da oggi al 28 ottobre, con una sezione dedicata all'arte. La manifestazione, promossa dalla Fondazione Marino Golinelli per diffondere la cultura scientifica, ospiterà «Emozioni di scienza», allo spazio Il Punto (via Cavour 4): una mostra di opere d'arte della collezione privata di Marino Golinelli in cui le scoperte scientifiche vengono collegate alle nuove tendenze artistiche. Ci sono poi due laboratori, ideati dalla sezione didattica del Museo di arte moderna, su «Arte e scienza al microscopio» e «Carta, plastica e tessuto». Ancora, l'esposizione «Vedo oltre»,

con le foto di Michele Famiglietti. E due aperitivi scientifico-filosofici alla Casa della Conoscenza: «Oltre l'apparenza del mondo: da Platone al gravitone», col filosofo e critico d'arte Vittorio Riguzzi e il fisico Fiorenzo Bastianelli (domenica 21, ore 18); e «Come diventare un'opera d'arte. Il Dna e la struttura molecolare come modelli post-moderni di ritratto», con la ricercatrice Raffaella Spagnuolo (domenica 28, ore 18).

In particolare, l'esposizione di opere farà conoscere artisti dell'era digitale o che fanno ricerca dal laboratorio in campo artistico: Jaq Charter, che fa nascere i suoi dipinti dai test di sperimentazione; Jakub Nepras, che rappresenta la società attuale sotto forma di microrganismo; Lindsey Nobel, che esplora le connessioni tra la psicologia umana, la tecnologia e l'energia vitale; Emily Stern, di New York, che opera recuperando l'idea della tessitura; ed Emanuele Villard, vicina alla Pop Art e all'Optical. Le opere sono ac-

compagnate da interessanti accostamenti: il telescopio a raggi x con lo spazialismo di Lucio Fontana, il problema di Hilbert con

Nuova Tendenza, la corrente artistica che usa metodi matematici legati alla psicologia della buona forma (in Italia il Gruppo N e il Gruppo T).

«Arte e scienza aiutano l'uomo a capire il mondo e il perché della vita», dice Golinelli, che ieri ha presentato la rassegna coi sindaci di Casalecchio e Sasso Marconi, l'assessore provinciale Paolo Rebaudengo e Gianfranco Maraniello, direttore del Mambo. La sfida è quella di creare una rassegna permanente e al tempo stesso itinerante tra i comuni della provincia. «Noi ci candidiamo», spiega Simone Gamberini, sin-

daco di Casalecchio, dov'è nata la «La Scienza in piazza». L'iniziativa, ora al suo terzo anno, è fresca del successo di Loiano, con oltre tremila visitatori in quattro giorni a settembre, ed è pronta a rom-

pere i confini con un'edizione a Modena dal 24 novembre. E a Bologna? «Vedremo», risponde allargando le braccia Golinelli.

Tra le novità, c'è anche uno spazio dedicato alla matematica alla Virgola, Casa della Conoscenza: dal lunedì al venerdì saranno attivi laboratori per le scuole, per divertirsi con «Pigresco» e per sapere come gli antichi scrivevano i numeri. Sabato e domenica la matematica sarà proposta a bambini e adulti con giochi di logica e un laboratorio di bolle di sapone. Sabato e domenica, altri spazi aperti al pubblico: in piazza del Popolo, spettacolo per bambini (ore 18), animazioni e mostre; al teatro comunale Testoni ci si potrà divertire a estrarre il Dna e a stratificare l'acqua; alla Casa della Conoscenza, laboratori e giochi di chimica e animazione «Dalle nuvole alle tavole», per capire da dove arriva l'acqua del rubinetto. Informazioni e programma completo: tel. 0516489877; www.lascienzainpiazza.it.